



Morto Marco Zampilli, barman di Roma, che a giorni avrebbe compiuto 42 anni Colpito da un fulmine durante un viaggio in Puglia

In vacanza in Puglia sulla sua moto, una Bmw enduro, stava percorrendo il Basso Salento tra Nociglia e Surano quando è stato folgorato. E' morto così Marco Zampilli, romano che avrebbe compiuto 42 anni tra pochi giorni, colpito in pieno da un fulmine che lo ha scaraventato sull'asfalto sotto



gli occhi increduli dei passanti. Sono stati loro a chiamare i soccorsi tentando anche di rianimarlo. E' accaduto ieri, 18 agosto, intorno alle 12.30. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e il personale sanitario del 118, ma per l'uomo non c'è stato nulla da fare.

a pagina 2

Roma: padre e figlio feriti in incidente sul lavoro



a pagina 3

Video intimo di Stefano De Martino finisce sul web



a pagina 5

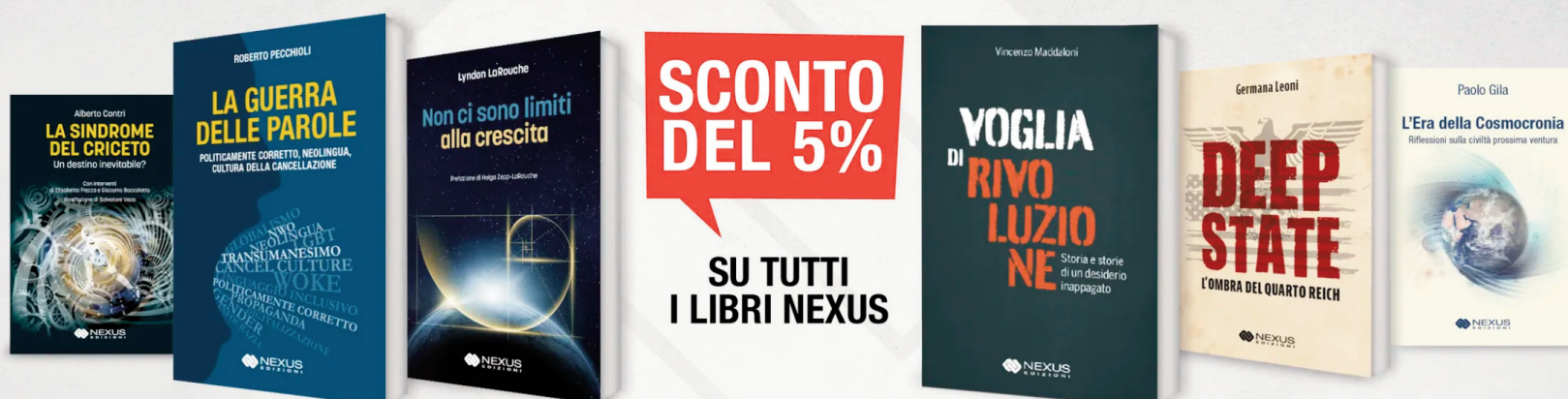
Lite con ex dipendente finisce nel sangue Il titolare di una ditta edile è stato arrestato per tentato omicidio

Tragedia sfiorata sul litorale di Roma durante un incontro tra titolare di una ditta edile e un ex lavoratore. I due si erano visti per parlare di questioni irrisolte, probabilmente legate ad aspetti economici quando è partita la lite finita nel sangue. Il piccolo imprenditore infatti avrebbe tentato di colpire l'ex dipendente con un pugno per poi ferirlo con dei cocci di bottiglia, presa al volo in un mini-market e spaccata da-



vanti alla vittima. Quindi la fuga lasciando l'uomo a terra in una pozza di sangue. L'aggressore, un 39enne di origini rumene, è stato sottoposto a fermo indiziato di delitto dalla Polizia di Stato ed è ora gravemente indiziato del reato di tentato omicidio. È successo nella tarda serata di domenica in Via Francesco Donati nella zona di Dragona. Lì è iniziata la lite che si è trasformata in una feroce aggressione.

a pagina 4



L'uomo è stato colpito da un fulmine durante un viaggio in Puglia

Morto Marco Zampilli, barman di Roma



Un giro della Puglia in solitaria che lo ha portato poco prima di pranzo sulla Statale 275 all'altezza del Comune di Nociglia in provincia di Lecce. Lì durante un temporale la saetta lo ha colpito sbalzandolo dalla moto in un punto della strada non lontano da una lapide in ricordo di un decesso simile avvenuto anni fa. Un incidente che ha gettato

nello sconforto la comunità di Centocelle dove Marco Zampilli gestiva il Ru.De. uno street bar in via dei Castani. Appassionato di dueruote e tifoso romanista, Zampilli faceva anche il personal trainer. Tanti amici e conoscenti che saputa la tragica notizia ieri sono andati davanti alle serrande chiuse del locale. Un gesto di vicinanza per Zampilli e la famiglia

come anche la raccolta fondi organizzata online "per aiutare la famiglia di Marco a raccogliere i fondi necessari per le spese per il trasporto della salma a casa (da Lecce a Roma), per i funerali e per la chiusura dell'attività (Rude Centocelle)". In meno di 24 ore sono stati raccolti già 28mila euro, sfiorando così l'obiettivo dei 30mila.

A Civitavecchia nella notte di Ferragosto sono intervenuti i vigili del fuoco

Crolla parte del cornicione alla stazione

Ancora disagi alla stazione ferroviaria. Nella notte di Ferragosto, infatti, Vigili del fuoco e Polizia sono intervenuti per il distacco di parte del cornicione, al binario 1, a ridosso tra l'altro dei ponteggi presenti nell'area dopo il crollo avvenuto ormai tre anni fa. Pendolari e turisti sono quindi costretti ad uscire dalla stazione, percorrere una parte di piazzale e rientrare all'altezza della fontana per raggiungere i binari 1 e 2 tronchi, da dove partono i treni per Roma. Inoltre, anche per raggiungere gli altri binari, si è costretti ad utilizzare soltanto il sottopassaggio che da piazzale Matteuzzi porta a via Sofia de Filippi Mariani, essendo interdetto anche quello accanto al bar, appunto, al primo binario. Al di là degli accordi e dei progetti della tanto attesa nuova stazione ferroviaria, si multi-

plicano i problemi per chi quotidianamente usufruisce di una infrastruttura che, ogni giorno, mostra le sue crepe strutturali e organizzative. Una situazione che rende evidente come l'attuale stazione non sia in grado di reggere non solo il flusso imponente dei crocieristi - circa 3,5 milioni all'anno, quelli che transitano per il porto - ma neppure le esigenze dei pendolari, costretti a convivere con disagi e insicurezze che si trascinano ormai da troppo tempo. Nella mattinata di ieri, 18 agosto, il Sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene ha incontrato i rappresentanti del Comitato Pendolari cittadino, Benedetto Risi e Denis Lauro, accompagnato dai consiglieri comunali Lucia Aprea e Dario Menditto. Un incontro proficuo e partecipato, nel corso del quale il primo cittadino ha avuto modo di ascoltare con at-

tenzione le istanze, le criticità e le proposte avanzate da chi ogni giorno usufruisce della linea ferroviaria FL5. Il Sindaco ha espresso la piena disponibilità dell'Amministrazione a sottoscrivere e sostenere ogni richiesta che il Comitato intenderà presentare nelle sedi sovra-comunali, facendo da ponte tra i pendolari e le istituzioni regionali e nazionali competenti in materia di trasporti. "L'occasione è stata utile anche per illustrare i lavori che partiranno a breve presso la stazione ferroviaria di Civitavecchia, interventi già programmati che interesseranno il nodo ferroviario cittadino - hanno spiegato dal Pincio - ulteriori approfondimenti riguarderanno, inoltre, i futuri interventi previsti nella parte della stazione affacciata su viale Guido Baccelli, ancora in fase di studio da parte di Rfi".

La testimonianza di Gianluca Pierangeli: "Siamo usciti da una situazione pericolosissima che poteva avere conseguenze tragiche"

Pescasseroli, turisti romani colpiti da un fulmine durante un pic-nic: "Salvi per miracolo"

Un normale pic-nic in famiglia, una giornata estiva lontana dalla città e dai ritmi frenetici del lavoro, temperature piacevoli: in un quadro apparentemente idilliaco, sei turisti romani hanno rischiato di perdere la vita in modo assurdo. Succede a Pescasseroli, intorno alle 14.30 del 15 agosto scorso: i sei componenti della compagnia, tutti residenti ad Ostia, sono rimasti feriti dopo essere stati colpiti dall'onda d'urto di un fulmine. La violenta scarica si è abbattuta su un albero del giardino condominiale del residence Prato Verde, situato nella parte alta del paese, un'area immersa nel verde e molto frequentata da famiglie e villeggianti in questo periodo dell'anno. La comitiva stava pranzando all'aperto quando il cielo si è improvvisamente oscurato. La pioggia li ha costretti a cercare riparo e proprio in quei momenti di confusione è avvenuto l'imprevedibile. Quattro



50enni e due ragazzi di 18 e 19 anni sono stati sbranati a terra dall'onda d'urto, travolti anche dai rami e dalle schegge dell'albero colpito dalla scarica elettrica. Per al-

cuni istanti hanno perso i sensi, stesi sul prato e confusi, senza comprendere subito cosa fosse accaduto. I soccorsi sono arrivati in pochi minuti. Sul posto i sanitari del

118, che hanno base nella capitale d'Abruzzo, Lazio e Molise, hanno prestato le prime cure e disposto l'osservazione clinica dei feriti. Nessuno di loro

sarebbe in pericolo di vita, ma sono sotto choc e presentano sintomi fisici post incidenti. "Siamo finiti tutti per terra, svenuti. Abbiamo perso conoscenza - racconta

Gianluca Pierangeli, 54 anni, commerciante di Ostia -. Il portiere ci ha trascinati via dall'albero, mia cognata non riusciva più a camminare. Avevamo giramenti di testa, vomito, pressione alta. Un momento brutto, indescrivibile. Poco dopo è arrivata l'ambulanza. Siamo stati medicati e messi sotto osservazione. Oggi soffriamo ancora di mal di testa, vertigini e acufene". Il fragore del fulmine è stato avvertito chiaramente in tutto il paese. L'esplosione, simile a una deflagrazione, ha spaventato anche i residenti, che sono corsi in strada per capire cosa fosse successo. "In paese si è sentito un botto potentissimo, mi hanno raccontato - aggiunge ancora il commerciante, che insieme agli altri parla oggi di un vero e proprio miracolo -. Posso dire che siamo stati miracolati. Siamo usciti da una situazione pericolosissima che poteva avere conseguenze tragiche".





L'esplosione di una bombola del gas ha causato ustioni gravi a due operai italiani

Padre e figlio feriti in incidente sul lavoro

Incidente sul lavoro con feriti in un appartamento a Roma in zona Cinecittà Est. Sarebbe stata l'esplosione di una bombola del gas a causare ustioni gravi a due operai italiani, padre e figlio, che sono stati soccorsi e trasportati d'urgenza all'ospedale Sant'Eugenio: si tratta di un uomo di 75 anni e del figlio di 41 anni. Gravi le condizioni del padre arrivato al pronto soccorso in codice rosso, mentre il figlio nell'incidente ha riportato ustioni su braccia e gambe. L'esplosione con incendio si è verificata intorno alle 11 di oggi 19 agosto in un appartamento al civico 67 di viale Bruno Pelizzi dove i due uomini erano al lavoro. Dalle prime informazioni sembra che a causare l'esplosione sia stata una bombola del gas che stavano usando. Sul posto sono arrivati i sanitari del 118 che hanno trasportato d'urgenza i feriti in



ospedale. Durante le operazioni di soccorso e messa in sicurezza la palazzina di quattro piani è stata evacuata. Quindici i residenti che hanno dovuto lasciare casa per poi rientrare una volta concluse le attività di messa in sicurezza dello stabile. Sul posto la polizia e i vigili del fuoco che hanno sequestrato l'appartamento al secondo piano dell'edificio. Intervenuto inoltre personale dell'ispettorato del lavoro che valuterà se siano state rispettate le norme di sicurezza. I caschi rossi sono intervenuti con una squadra, un'autobotte e

un'autoscala per l'esplosione con incendio nell'appartamento. Secondo quanto riferito dai soccorritori le fiamme sono divampate da una bombola del gas e il fumo sprigionato ha coinvolto l'intera palazzina. Due donne sono rimaste intossicate. Ancora da chiarire se i due operai fossero impegnati in lavori di ristrutturazione di un appartamento o se nell'immobile fosse presente una casa vacanze. Bisognerà inoltre ricostruire la dinamica dell'incidente e capire a cosa sia dovuta l'esplosione della bombola.

Il 45enne ha messo in salvo una 78enne a Villa Rosa di Martinsicuro

Vigile in vacanza salva donna in acqua



Cruciale intervento di un funzionario della polizia locale di Roma Capitale che, mentre si trovava in vacanza con la propria famiglia a Villa Rosa di Martinsicuro, è intervenuto in mare per salvare una donna in difficoltà. L'episodio è avvenuto nel pomeriggio di ieri sulla costa teramana, sul litorale adriatico. A far scattare l'allarme è stato un bambino in spiaggia, che

ha richiamato l'attenzione dei presenti segnalando una persona in acqua priva di sensi. Senza esitazione, l'agente — un 45enne appartenente al corpo dei "caschi bianchi" romani — si è tuffato, riuscendo a raggiungere la donna e a riportarla a riva con l'aiuto di alcuni bagnanti. Una volta a terra, il funzionario ha messo in atto le prime manovre di soc-

corso, praticando un massaggio cardiaco alla donna — una 78enne italiana — che nel frattempo aveva perso conoscenza. Grazie al tempestivo intervento, la signora ha ripreso conoscenza poco dopo. Sul posto è giunto anche il personale del 118, che ha preso in carico la donna e ne ha disposto il trasferimento in ospedale per accertamenti.

In sella al mezzo, poi sequestrato, c'erano due uomini, entrambi già noti alle forze dell'ordine che sono stati identificati e portati in caserma

Zig zag tra i bagnanti con la moto d'acqua: inseguimento da film a Gaeta

Inseguimento da film nel mare di Gaeta dove una moto d'acqua ha creato il panico tra bagnanti e barche. Davanti all'alt dei finanziari il centauro acquatico ha dato gas cercando di sfuggire per mezzora tra le onde del litorale del sud pontino arrivando fino alla foce del fiume Garigliano. A quel punto la moto è stata bloccata: in sella c'erano due uomini, entrambi già noti alle forze dell'ordine che sono stati identificati e portati in caserma. Il mezzo è stato sequestrato e per il conducente è scattata la denuncia. I fatti sono avvenuti nel pomeriggio di domenica 10 agosto, nel mare davanti ad una nota struttura turistica del comune di Gaeta. Durante il pattugliamento della costa, le unità navali della Guardia di Finanza hanno intercettato due persone a bordo di una moto d'acqua che eseguiva manovre pericolose tra i numerosi bagnanti e di-



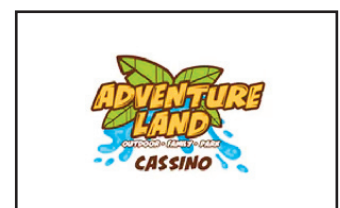
portisti presenti in mare. Nonostante i ripetuti segnali di alt, i due sono fuggiti dando la via a un inseguimento ad alta velocità che si è protratto per circa mezz'ora lungo il litorale. Grazie al tem-

pestivo intervento del dispositivo navale delle Fiamme Gialle, i militari sono riusciti a bloccare il mezzo nei pressi della foce del fiume Garigliano. I due fuggitivi intercettati, tra l'altro

senza il casco di protezione, sono stati identificati e condotti in caserma per ulteriori accertamenti. Il mezzo è stato sottoposto a sequestro probatorio, mentre il conducente è stato

deferito alla Procura di Cassino per i reati di resistenza a pubblico ufficiale e resistenza o violenza a Nave da Guerra. "In questo momento siamo impegnati nel massimo sforzo per

assicurare una presenza reale e proattiva in tutte le località turistiche delle coste laziali" — sottolinea il Comandante del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Civitavecchia.



Il titolare di una ditta edile, un 39enne di origini rumene, è stato fermato per tentato omicidio

Lite con ex dipendente finisce nel sangue



Dopo una discussione nata da questioni lavorative rimaste sospese, l'uomo, titolare dell'impresa edile ha tentato di colpire con un pugno il dipendente che lavorava per lui fino ad un mese fa. Poi è entrato in un minimarket per uscirne, subito dopo, con due bottiglie di vetro in

mano. Così, una volta spaccata una di queste contro un muro, ha iniziato ad infierire contro l'ex lavoratore, colpendolo con frammenti di vetro al collo e sul viso. È poi scappato lasciando a terra sanguinante. L'aggressore è stato tuttavia intercettato pochi minuti dopo

dagli agenti della Sezione Volanti, intervenuti a seguito della segnalazione di un passante al numero unico di emergenza 112. Per il 39enne è immediatamente scattato il fermo di indiziato di delitto per tentato omicidio, successivamente convalidato dall'autorità giudiziaria.

Nella notte fra il 14 e il 15 agosto sono state prese d'assalto due automobili

Auto derubate alla stazione di Monte Mario



L'auto danneggiata e saccheggiata al parcheggio della stazione di Monte Mario. Vetro rotto, contanti e oggetti rubati. Così un residente di Monte Mario ha ritrovato la sua auto nella giornata di Ferragosto dopo aver lasciata la notte al parcheggio della stazione Monte Mario:

ennesimo episodio di criminalità in zona a pochi giorni e a un chilometro da quello denunciato da una cittadina a piazza Guadalupe. Immediatamente denunciato il furto e il danno alla polizia, gli agenti della scientifica si sono messi alla ricerca di tutti i dettagli per risalire ai re-

sponsabili. L'accaduto va in scia ad altri spiacevoli episodi che stanno colpendo il quartiere del quattordicesimo municipio. La scorsa settimana a piazza Guadalupe un'altra auto fu danneggiata con dei sassi mentre sono diverse le auto cannibalizzate nelle zone limitrofe.

L'intervento di vigili del fuoco e polizia di Roma Capitale nella zona di Casal Selce

Fiamme vicino alle case e strada chiusa



Incendio a Roma. Un focolaio è esploso nel pomeriggio lunedì 18 agosto - in zona Casal Selce con le fiamme favorite dal vento che si sono avvicinate minacciosamente ad alcune abitazioni: l'incendio, ha interessato sterpaglie e terreni incolti e sono intervenuti i vigili del fuoco, i volontari della protezione civile e gli agenti del XIII gruppo Aurelio della polizia locale di Roma Capitale. Per sicurezza la strada è

stata chiusa all'altezza dell'incrocio con via di Casal Selce. Con i pompieri a protezione delle aree abitate nessuno è stato costretto ad allontanarsi dalla propria casa e nessuno è rimasto ferito né intossicato. Roma ma anche il litorale a nord della Capitale, in particolare la zona di Civitavecchia dove i vigili del fuoco sono stati impegnati a partire dalle 16:45 a spegnere un vasto fronte di fuoco di

sterpaglie in via Angelo Molinari. Arrivati sul posto hanno subito cominciato le operazioni di spegnimento con l'equipaggio della 17A e autobotte AB17: la rapida esecuzione da parte degli uomini della caserma Bonifazi ha evitato che le fiamme si propagassero a capannoni delle attività commerciali nelle immediate vicinanze. Le cause sono in corso di accertamento. Non si è registrato nessun ferito.

Momenti di paura in via del Boschetto, nel cuore del quartiere Monti

Malessere in casa, i pompieri la salvano

Momenti di paura in via del Boschetto, nel cuore del quartiere Monti. Qui una donna è stata colta da un improvviso maleore all'interno del proprio appartamento situato al quarto piano di un edificio. L'allarme è scattato alle ore 11:30 quando il personale sanitario del 118 ha richiesto il supporto dei vigili del Fuoco per effettuare un delicato intervento di soccorso. Dalla sala operativa del Comando di Roma è stata inviata sul posto la squadra 1/A della Sede Centrale, accompagnata da un'autoscala (AS/1), con l'obiettivo di facilitare l'accesso all'abitazione e garantire un rapido intervento in collaborazione con i sanitari. Una volta giunti sul posto, i vigili del fuoco sono riusciti a entrare nell'appartamento dove si trovava la donna, priva di forze. Prestate le prime cure mediche con l'assistenza del personale del 118, si è reso necessario il trasporto urgente in ospedale. Tuttavia,



vista la posizione dell'appartamento e l'impossibilità di utilizzare in sicurezza le scale interne, si è deciso di procedere con una manovra tecnica di tipo SAF (Speleo Alpino Fluviale), riservata alle operazioni di salvataggio in condizioni complesse. La donna è stata messa su una barella e, con cautela, calata dal balcone del quarto piano all'interno della chiostrina interna dello stabile. Una

volta raggiunto il piano terra, è stata affidata alle cure dei sanitari del 118, che l'hanno immediatamente trasportata presso il più vicino nosocomio per ulteriori accertamenti e cure. L'intervento, conclusosi senza complicazioni, ha attirato l'attenzione di residenti e passanti, che hanno osservato con apprensione e ammirazione le delicate operazioni dei soccorritori.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla A alla Z

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Il "pirata informatico" sarebbe riuscito ad introdursi nella notte del 9 agosto nel sistema di telecamere di sicurezza della casa romana del conduttore

Video intimo di Stefano De Martino finisce sul web: indaga la Procura

Hacker riesce a entrare nel sistema di video sorveglianza e ruba un video intimo tra le mura di casa dove erano Stefano De Martino e la compagna. Sul caso la procura di Roma ha avviato un'inchiesta e si procede, per ora contro ignoti, per accesso abusivo a sistema informatico. Sì perché il "pirata informatico" sarebbe riuscito ad introdursi nella notte del 9 agosto nel sistema di telecamere di sicurezza della casa romana del conduttore 39enne per poi diffondere online, a distanza di una settimana, video e foto che ritrarrebbero De Martino mentre è in compagnia della sua attuale fidanzata. Dopo la denuncia depositata dai legali del conduttore tv, la procura di Roma ha aperto un fascicolo, coordinato dal procuratore aggiunto Sergio Colaiocco, e le in-



dagini sono state delegate alla Polizia Postale. Angelo e Sergio Pisani, avvocati di De Martino,

hanno chiarito inoltre che l'azione legale si estenderà anche a tutti coloro che avranno con-

tribuito a diffondere il video condividendolo e nei confronti di chi ha diffuso commenti offen-

sivi e conserva tali dati personali altrui senza consenso. "Dopo le nostre denunce abbiamo

contezza che già un centinaio di utenti ha cancellato video/foto dai propri device - dice all'Adnkronos l'avvocato Angelo Pisani - per evitare gravi conseguenze giudiziarie e di pagare salati danni. Ricordo che chiunque detenga questo materiale è passibile di denuncia penale e richiesta di risarcimento. Con i dati personali non si scherza, troppi pericoli e problemi". Sul caso è intervenuto anche il Garante della Privacy che ha ordinato "l'immediata limitazione definitiva del relativo trattamento, disposta nei confronti di chiunque abbia divulgato i filmati" "che riguardano la sfera personale ed intima" della coppia e ha "adottato un provvedimento di avvertimento circa il carattere presumibilmente illecito di ogni eventuale ulteriore diffusione dei medesimi filmati".

La proposta del presidente della commissione cultura in Parlamento Mollicone a Gualtieri

Pippo Baudo, una strada in suo onore



Si è sollevata una voce per chiedere che una strada della Capitale venga intitolata al conduttore tv Pippo Baudo, per sessant'anni protagonista indiscusso del piccolo schermo. La proposta arriva dal presidente della commissione Cultura in Parlamento, Federico Mollicone. Si rivolge al sindaco Roberto Gualtieri:

"Gli chiediamo l'intitolazione di una strada limitrofa a viale Mazzini - le parole dell'esponente di FdI - da sempre il cuore pulsante della televisione italiana". "Per oltre sessant'anni Pippo Baudo ha rappresentato un punto di riferimento per il pubblico, accompagnando generazioni di spettatori con intelligenza, professionalità

e una straordinaria capacità di innovare senza mai tradire lo spirito del servizio pubblico - sottolinea Mollicone -. Fu l'inventore della televisione nazionale popolare. Auspichiamo, poi, che la Rai gli dedichi la prossima edizione del Festival di Sanremo. Il mondo dell'intrattenimento non sarà più lo stesso senza di lui".

Magliana Vecchia: via al censimento di 292 persone, fra cui oltre cento minorenni

Blitz al campo rom di via Luigi Candoni

Sono stati i militari della compagnia di Roma, con l'ausilio dei colleghi dell'8° Reggimento Lazio, a passare al vaglio la baraccopoli del municipio Arvalia. Obiettivo verificare eventuali forme di degrado e censire le persone presenti nel campo nomadi, seguendo le linee strategiche indicate dal prefetto di Roma, Lamberto Gianini, e condivise nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. "Desideriamo esprimere il nostro sincero ringraziamento ai carabinieri per la vasta operazione di controllo eseguita questa mattina presso il campo di via Candoni, finalizzata al contrasto di ogni forma di illegalità e al ripristino della sicurezza - dichiara in una nota il consigliere di FDI in Assemblea capitolina Mariacristina Masi -. L'impegno profuso dalle forze dell'ordine dimostra l'importanza di interventi costanti e mirati



sul territorio. Alla luce dell'elevato numero di minori identificati - da quanto si apprende ben 115 su 292 persone controllate - riteniamo fondamentale che le attività di monitoraggio e prevenzione prestino particolare attenzione alla loro tutela. È necessario garantire che i bambini e i ragazzi presenti in questi insediamenti non siano esposti a rischi, degrado o situazioni di marginalità che possano comprometterne il futuro e sia assicurata loro una

adeguata formazione". "Chiediamo quindi che, accanto alle azioni di contrasto all'illegalità, vengano attivati percorsi di inclusione, istruzione e sostegno sociale, in sinergia con le istituzioni locali e le realtà associative, per assicurare ai minori le stesse opportunità di crescita e protezione di tutti i coetanei - conclude Masi -. Sia applicata la severità necessaria contro qualsiasi forma di sfruttamento minorile e di dispersione scolastica".



Il rischia di far abbattere cento alberi: la battaglia dei residenti

Stazione Acilia Sud ed il parcheggio



“Il parcheggio va fatto salvando gli alberi”: a prendere posizione è ora anche il presidente del X Municipio, Mario Falconi. Siamo nella neo inaugurata stazione Acilia Sud, un progetto atteso da anni che promette di cambiare la mobilità del quadrante a sud di Roma: è stata aperta al pubblico lo scorso 11 agosto, ma ci sono ancora delle opere accessorie che mancano,

tra cui due parcheggi. Uno di questi, il più grande, è al centro di accese polemiche perché comporterebbe l'abbattimento di 100 alberi. Un'ipotesi che proprio non piace ai cittadini e a diverse realtà del territorio che si sono unite in una vera e propria protesta a cui è seguita una petizione. Intanto, Italia Nostra, Legambiente del litorale romano e WWF litorale laziale hanno anche

consentito le tipologie di essenze arboree da tagliare: vi figurano sughere, tigli, roverelle, eucalipti. Tutti alberi in grado di offrire un significativo contributo ecologico, in termini di assorbimento di CO₂, e che non è pensabile di poter sostituire con alberelli che, segnalano le associazioni ambientaliste, “impiegherebbero 70/80 anni per fornire gli stessi servizi ecologici”.

Acilia Sud: le dichiarazioni del presidente del X Municipio Mario Falconi

“Patrimonio arboreo da salvaguardare”



Anche il presidente del X Municipio, Mario Falconi, è intervenuto sulla questione: “L'inaugurazione della nuova stazione è un collegamento fondamentale con il resto della città che i cittadini aspettavano da moltissimi anni. Ora bisogna accelerare con le opere accessorie, tra le quali fondamentale è la rea-

lizzazione di parcheggi, che tengano però conto del grande patrimonio arboreo che insiste in quel territorio da vari decenni”. Da qui la promessa: “Al rientro dalla pausa estiva incontreremo il Dipartimento e Risorse Per Roma al fine di giungere ad un progetto di parcheggio a ridosso della stazione che

sia funzionale per i cittadini, ma che nello stesso tempo preservi al massimo le alberature nelle aree adiacenti; il verde presente da molti decenni, fatto di sughere e altre essenze arboree, ha contribuito alla costituzione di un vero e proprio ecosistema che va assolutamente tutelato”.

Lei, però, era scappata da un'amica. L'uomo in carcere per incendio doloso

Dà fuoco all'appartamento della ex

Un attacco diretto alla ex compagna dietro l'incendio scoppiato nei giorni scorsi a Roma in zona Cinecittà. Le fiamme divampate nella notte hanno costretto i residenti del palazzo ad uscire per strada e attendere la fine delle operazioni di spegnimento dei vigili del fuoco. Tutti tranne l'obiettivo del piromane, l'ex compagna che terrorizzata da una precedente aggressione era corsa a casa di un'amica con il figlio di 8 mesi. Per riuscire l'uomo si è strappato il braccialetto elettronico dalla caviglia, violando il divieto del giudice di avvicinarsi all'ex e al bimbo. Un'escalation di violenza interrotta dalle indagini della polizia. Il presunto responsabile un uomo originario della Repubblica Dominicana è finito in carcere con l'accusa di incendio doloso. Tutto inizia mercoledì scorso quando l'uomo si è strappato il braccialetto elettronico presentandosi a casa della ex, di nazionalità peruviana, noncurante delle

prescrizioni a lui imposte a seguito dei comportamenti violenti che la compagna era stata costretta a subire dopo la nascita del loro figlio. Ha quindi cercato di sfondare a calci la porta dell'appartamento dove la vittima si era barricata temendo ripercussioni per il piccolo, minacciandola di fargliela pagare. Poi era riuscito a fuggire prima dell'arrivo della Polizia, allertata dalla sala operativa della Questura, a seguito della richiesta di aiuto della vittima al numero unico di emergenza 112. Alle luci dell'alba di giovedì, l'uomo è tornato nel palazzo per appiccare il fuoco all'appartamento della vittima: la donna però era a casa di un'amica, dove si era rifugiata per la notte per proteggere suo figlio. Le indagini della Squadra Mobile e degli agenti del Commissariato Romanina sono partite dall'incendio di una palazzina in via Pietro Marchisio. I successivi riscontri, poi, hanno consentito di appurare che nell'appar-

tamento viveva la stessa donna che, il giorno prima, aveva presentato denuncia al Commissariato per le minacce subite. Consentendo agli investigatori di ricostruire l'ultima deriva violenta dell'uomo. Le immagini catturate dal sistema di videosorveglianza dello stabile hanno poi consentito di mappare tutti i movimenti dell'uomo, ripreso mentre usciva dallo stabile, poco prima che le fiamme avvolgessero l'appartamento della ex compagna. Quando gli investigatori lo hanno rintracciato nei pressi di Piazza Mancini, indossava ancora gli stessi abiti immortalati dalle telecamere. Con un vano tentativo, ha provato a farla franca fornendo loro una falsa identità. L'uomo è stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto per incendio doloso, convalidato dall'autorità giudiziaria che ha disposto nei suoi confronti l'aggravamento della misura a cui era già sottoposto, con la custodia cautelare in carcere.

La donna di sessantun'anni è finita in carcere per detenzione e spaccio di stupefacenti

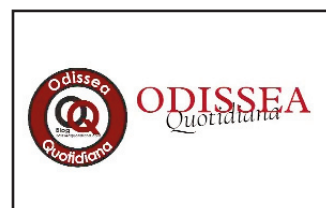
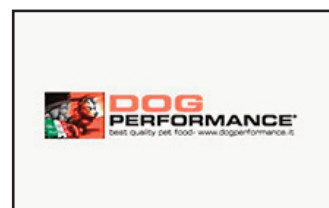
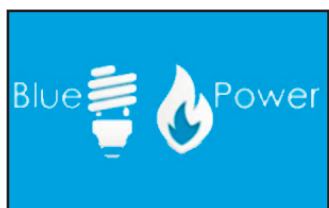
Cocaina nel doppiofondo delle lattine

Cocaina nascosta dentro lattine di bibite analcoliche. Questo l'escamotage usato da una 61enne romana fermata per un controllo nella zona di Corso Francia, quadrante nord della Capitale. La donna avrebbe utilizzato le confezioni modificate, come contenitori per consegnare a domicilio la droga. Le lattine infatti erano state alterate per ricavare un doppiofondo dove trasportare le dosi “in incognito”. La giornata di lavoro e il tour dello spaccio, si è però conclusa quando durante il controllo gli agenti vedendola particolarmente nervosa hanno deciso di approfondire le verifiche scoprendo la droga all'interno di lattine di bibite gassate, dosi pronte da smistare ai clienti di turno. La donna di 61 anni è quindi finita in manette e dovrà rispondere del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Tutto è iniziato nel corso delle consegne a domicilio, quando gli



agenti del XV Distretto Ponte Milvio hanno fermato la donna a bordo di una Fiat Panda nei pressi di Corso Francia. Fin dai primi istanti del controllo, la donna è apparsa visibilmente tesa. La motivazione del suo nervosismo è emersa dalla perquisizione dell'utilitaria, al cui interno sono state trovate due lattine di bibite analcoliche, modificate con grande creatività. La pusher aveva infatti creato una doppia apertura a scatto per inserire e prelevare a piacimento la droga semplicemente svitando il coperchio “di ri-

serva”. All'interno delle due bibite “in polvere”, gli agenti hanno rinvenuto sei involucri di cocaina. Altri quattro, invece, erano nascosti nel vano oggetti. Nello zaino della donna erano custoditi anche circa 2mila euro in contanti, della cui provenienza non ha saputo fornire spiegazioni. Per la pusher di bibite non autorizzate è scattato immediatamente l'arresto, successivamente convalidato dall'autorità giudiziaria. È gravemente indiziata del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.



La fine della lunga stagione dei lavori intorno alla stazione è ormai vicina

Riqualficazione stazione Termini



Ancora transenne, mezzi e operai a piazza dei Cinquecento, ma la fine della lunga stagione dei lavori di riqualficazione intorno alla stazione Termini è ormai vicina. Anas ha confermato che gli interventi saranno completati entro il 2025, in anticipo rispetto alle previsioni iniziali fissate dal Dpcm Giubileo. La prima fase, già ultimata per

l'85%, ha consegnato alla città nuovi capolinea bus, un molo taxi più funzionale, aree verdi riordinate e una maggiore connessione tra stazione, Terme di Diocleziano e piazza della Repubblica. Restano da chiudere le porzioni sotto le Mura Serviane e la parte dedicata all'Arboretum, ma entro l'autunno i cantieri

dovrebbero sparire. Parliamo di un'opera imponente: 80mila metri quadri riqualficati, 45 milioni di euro di investimento e oltre 500 giorni di lavoro, con la sfida di non interrompere mai il passaggio di circa mezzo milione di persone al giorno. Un'impresa che cambierà il volto della principale porta d'accesso alla Capitale.

Terreni, case e locali a uso commerciale con cui la regione ha fatto cassa

Regione Lazio: venduti 16 immobili



La Regione Lazio continua la politica di dismissione e valorizzazione del suo vasto patrimonio immobiliare, spesso ereditato da enti soppressi o sciolti anche decenni fa. Nel 2024 l'ente ha incassato oltre 4 milioni di euro grazie alla vendita di 16 immobili: terreni, case e locali a uso commerciale distribuiti tra Latina, Terracina,

Pomezia e la Capitale. La transazione più rilevante riguarda un immobile di pregio in via Anicia, a Trastevere, ceduto alla Comunità di Sant'Egidio per quasi 2,9 milioni di euro. Dal 2017 l'edificio ospitava attività di sostegno socio-sanitario per le fasce più deboli, e l'associazione ha deciso di acquistarlo dopo anni di

locazione. Secondo il nuovo piano, nel biennio 2025-2026 la Regione guidata da Francesco Rocca prevede ulteriori vendite, che coinvolgeranno immobili ex Opera Nazionale Combattenti, Enal e altri enti storici, con l'obiettivo di generare entrate e ridurre il peso gestionale di beni non strumentali alle funzioni istituzionali.

Tra roghi tossici provenienti da discariche abusive, bivacchi e occupazioni

Esplode la protesta nella Magliana



Il quartiere Magliana vive una situazione sempre più critica tra roghi tossici provenienti da discariche abusive, bivacchi e occupazioni di immobili pubblici. I cittadini denunciano condizioni insostenibili e chiedono risposte immediate dalle istituzioni. A raccogliere il malcontento è il consigliere di Fratelli d'Italia Marco Palma, che ha pre-

sentato esposti alle autorità per segnalare incendi quasi quotidiani nell'area sottostante il viadotto e ha richiamato l'attenzione sulle case Inps occupate e sulla ex scuola "8 marzo", abitata da oltre dieci anni da circa 400 persone e dichiarata più volte pericolante. Palma avverte che senza interventi concreti a settembre scatteranno pro-

teste eclatanti, con il rischio di blocchi stradali lungo via della Magliana. L'esponente politico chiede la convocazione urgente del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura, con l'obiettivo di definire una vera exit strategy per il quartiere e riportare legalità e vivibilità in una zona ormai allo stremo.

Secondo i pentastellati sarebbe un "eco-mostro" che scaricherebbe costi insostenibili sui cittadini

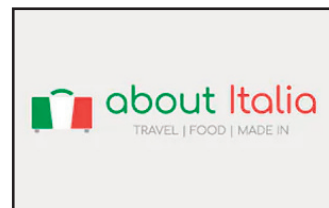
Termovalorizzatore: esposto del M5s



Il Movimento Cinque Stelle torna a contestare con forza il termovalorizzatore di Roma voluto dal sindaco Roberto Gualtieri. Virginia Raggi, insieme all'europarlamentare Dario Tamburrano e ad altri esponenti, ha presentato un esposto alla Corte dei Conti per denunciare rischi ambientali e soprattutto finanziari.

L'impianto, che prevede un investimento superiore ai sette miliardi di euro, secondo i pentastellati sarebbe un "eco-mostro" che scaricherebbe costi insostenibili sui cittadini, bloccando ogni reale percorso di transizione ecologica. Contestata anche la tecnologia di cattura della CO₂, giudicata inefficace e persino pericolosa. Vin-

colato a ricevere 600 mila tonnellate di rifiuti l'anno per tre decenni, il progetto rischia di costare ai romani miliardi in più tra tariffe in crescita, emissioni da compensare e penali in caso di interruzione. Un'opera che i firmatari definiscono non strategica, ma dannosa per la città e per l'ambiente.



Ottomila ingressi, una folla incessante, ieri, da mattina a sera e oggi delle Vittorie

L'omaggio collettivo a Pippo Baudo

Ottomila ingressi, una folla incessante, ieri, da mattina a sera e oggi sino a mezzogiorno. Amici, volti noti e il suo pubblico affezionato: tutti in coda al teatro delle Vittorie per salutare Pippo Baudo prima della partenza della bara per Militello in Val di Catania, dove mercoledì alle 16 si svolgeranno i funerali, nella Chiesa di Santa Maria della Stella, in diretta su Rai 1 e Rete4. Considerando il flusso di persone atteso per i funerali di Pippo Baudo, dopodomani a Militello Val di Catania, Trenitalia (gruppo FS), in accordo con la Regione siciliana che è committente del servizio, potenzierà l'offerta commerciale con bus nelle stazioni di Catania centrale, Militello e Gela. "Dedicare il Teatro delle Vittorie a Pippo Baudo, una decisione che prenderà il consiglio d'amministrazione della



Rai a Settembre" ha anticipato ieri rispondendo ai cronisti l'Amministratore delegato della Rai Giampaolo Rossi. "Anche nei momenti di crisi, e in tutte le grandi storie d'amore ci sono, il suo ritorno è stato caratterizzato da una grande voglia di esserci per la Rai" ha aggiunto l'amministratore delegato.

Quando la famiglia ha chiesto la possibilità di fare qui al Teatro delle Vittorie una camera ardente per Pippo nel giro di una notte l'azienda si è mobilitata". Un amore vero, che non tramonta neppure oggi con la scomparsa del grande conduttore scomparso sabato sera all'età di 89 anni.

L'amara verità dell'incidente che, a Ferragosto, è costato la vita ad un 16enne

Investe senza patente ed assicurazione

Gioacchino Sacco, il quarantenne originario di Cassino che la sera prima di Ferragosto, a Terracina, ha investito e ucciso il sedicenne Federico Salvagni senza fermarsi a prestare soccorso, era al volante della sua auto senza patente, revisione e assicurazione. La revoca della licenza di guida, infatti, gli era stata notificata a gennaio dal Comune di Terracina, dove risiede e dove è avvenuto l'incidente. Inoltre, anche l'assicurazione della Lancia Ypsilon 10 con cui ha travolto l'adolescente in via Badino, dove quest'ultimo stava rientrando insieme al fratello gemello da una festa, era scaduta lo scorso luglio. Ieri mattina, Sacco è comparso davanti al gip del tribunale di Latina Laura Morselli per l'interrogatorio di convalida dell'arresto, nel carcere di via Aspromonte.



Difeso dall'avvocato Fernando Maria Pellino, del foro di Napoli, davanti al giudice per le indagini preliminari l'uomo si è avvalso della facoltà di non rispondere, ma ha voluto rilasciare spontanee dichiarazioni al gip: "Non sono stato io" il te-

nore delle sue parole. Nel pomeriggio il giudice ha sciolto le riserve, convalidando l'arresto in carcere. Questo pomeriggio, nella chiesa del Sacro Cuore a Latina, dove viveva, si sono svolti i funerali del ragazzo.

8.000 euro di sanzioni ed oltre 96 chili di alimenti sequestrati e distrutti

Lo street food finisce nel mirino dei Nas

Le cucine su ruote sono finite nel mirino dei carabinieri del Nas di Latina. Sei ispezioni e altrettante violazioni contestate, oltre 96 chili di alimenti sequestrati e distrutti, per un totale di 8.000 euro di sanzioni amministrative. È il bilancio dell'ultima operazione svolta tra Sabaudia e Terracina, nell'ambito della campagna "Estate Tranquilla 2025", disposta dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute di Roma. Un'attività che non arriva a caso: i controlli straordinari sono stati potenziati anche alla luce delle recenti vicende di cronaca legate al botulino, che hanno acceso i riflettori sulla sicurezza del cibo venduto in strada e consumato durante le affollate manifestazioni estive. A Sabaudia i militari hanno riscontrato la prima irregolarità in un food truck, dove l'addetto alla manipolazione degli alimenti non aveva mai ricevuto la forma-



zione prevista dalle norme Haccp. Per l'esercente è così scattata una sanzione da 1.000 euro. Poco distante, un altro mezzo espose i clienti a un pericolo ancora più grave: nel vano frigorifero i carabinieri hanno trovato 36 chili di polpette di carne con termine minimo di conservazione scaduto da tempo. La merce, in violazione delle procedure di autocontrollo, è stata avviata immediatamente alla distruzione, mentre al titolare è stata inflitta una sanzione da 2.000 euro. Sempre a Sabaudia, un auto-negozio itinerante nascondeva una situazione analoga. Qui i controlli hanno portato al rinvenimento di 60 chili

di prodotti carnei, in parte scaduti e in parte completamente privi di tracciabilità. Anche in questo caso gli alimenti sono stati sequestrati e destinati alla distruzione, mentre l'esercente dovrà rispondere a una sanzione da 2.000 euro. Spostandosi a Terracina, tre diversi food truck presentavano carenze igienico-strutturali evidenti: superfici sporche, attrezzature logore, ambienti di lavoro ben lontani dagli standard minimi richiesti per somministrare alimenti al pubblico. Per i titolari di ciascun mezzo è arrivata una sanzione da 1.000 euro, a sottolineare la gravità delle condizioni riscontrate.

La riforma porterà gli stalli blu da settantamila ad oltre centomila

Rivoluzione sosta tariffaria nella Capitale



La giunta capitolina ha approvato la riforma della sosta tariffata che porterà gli stalli blu da 70 mila a oltre 100 mila, soprattutto nelle zone servite da metro, bus e tram. Molti parcheggi gratuiti saranno eliminati e nei parcheggi di scambio arriveranno tariffe notturne per scoraggiare gli usi impropri. La prima fase sarà operativa a breve, mentre per la seconda servirà l'autorizza-

zione del Ministero delle Infrastrutture. In prospettiva, la sosta nel centro storico salirà a 3 euro l'ora, all'interno dell'anello ferroviario a 1,50 e nelle periferie a 1 euro. Cambieranno anche le regole per i residenti, con permessi più limitati e possibilità di tariffa per la terza auto. Un provvedimento che punta a ridurre il traffico privato e a favorire il trasporto pubblico, ma che

promette di far discutere cittadini e commercianti. Con il nuovo piano, Roma si avvicina ai modelli già attivi in altre grandi città italiane, come Milano, Torino e Bologna, dove il rapporto fra sosta, trasporto pubblico e rotazione degli spazi è governato con precisione e strumenti di controllo efficaci, in particolare per le attività commerciali e l'utenza temporanea.

